#

Invitalia – Mini Contratti di Sviluppo

|  |  |
| --- | --- |
| Obiettivo | Supporto della realizzazione di investimenti in grado di sostenere lo sviluppo o la fabbricazione di tecnologie critiche o salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore. |
| Soggetto gestore | Invitalia |
| Scadenze | **In fase di definizione.** |
| Dotazione finanziaria | **300.000.000,00 milioni di euro** suddivisi in:- **100.000.000,00 milioni di euro** destinati a sostenere la realizzazione dei piani di investimento presentati da **PMI**;- **200.000.000,00 milioni di euro** destinati a sostenere la realizzazione dei piani di investimento presentati da **PMI e da imprese di grandi dimensioni**. |
| Soggetti beneficiari | La misura agevolativa è riservata alle **imprese di tutte le dimensioni** che:* Sono regolarmente costituite e **iscritte nel Registro delle Imprese**;
* Abbiano almeno **due bilanci approvati e depositati**;
* **L’unità produttiva** deve essere ubicata **nelle regioni meno sviluppate** (Molise, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna).

Per quanto riguarda l’ultimo punto, precedentemente menzionato, le imprese inoltre, **non devono aver effettuato nei due anni precedenti** la presentazione della domanda **una delocalizzazione** verso l’unità produttiva oggetto dell’investimento e devono impegnarsi a non procedere alla delocalizzazione nei due anni successivi al completamento dell’investimento stesso. |
| Spese ammissibili | I piani di investimento **iniziale** dovranno riguardare i seguenti settori:* **tecnologie digitali e innovazione delle tecnologie deeptech**;
* **tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse, incluse le tecnologie a zero emissioni nette**;
* **biotecnologie**, compresi i medicinali inclusi nell’elenco dell’Unione dei medicinali critici.

I piani a loro volta devono avere ad oggetto i seguenti ambiti produttivi:1. tecnologie riportate in allegato I nel [decreto di riferimento](https://www.mimit.gov.it/images/stories/normativa/allegati/Decreto_12_agosto_2024_firmato.pdf);
2. medicinali riportati in allegato II nel [decreto di riferimento](https://www.mimit.gov.it/images/stories/normativa/allegati/Decreto_12_agosto_2024_firmato.pdf);
3. materie prime critiche riportate in allegato III nel [decreto di riferimento](https://www.mimit.gov.it/images/stories/normativa/allegati/Decreto_12_agosto_2024_firmato.pdf);
4. componenti e i macchinari specifici utilizzati primariamente per la produzione delle tecnologie di cui alla lettera a) o delle biotecnologie, compresi i medicinali critici, di cui alla lettera a). Ai fini del presente decreto, i componenti e i macchinari specifici si intendono utilizzati primariamente per la produzione dei predetti beni qualora almeno il 50% (cinquanta per cento) del fatturato generato dal programma sarà realizzato con imprese che producono le richiamate tecnologie o le richiamate biotecnologie, compresi i medicinali critici;
5. servizi essenziali e specifici per la fabbricazione dei prodotti di cui alle lettere a) e b), come individuati in allegato IV nel decreto di riferimento.

I piani di investimento devono inoltre contribuire a ridurre o a prevenire le dipendenze strategiche dell’Unione negli abiti produttivi precedentemente menzionati e/o garantire l’apporto di elementi innovativi, emergenti e all’avanguardia con un notevole potenziale economico negli ambiti produttivi di cui sopra.Affinché i piani di investimento siano ammissibili: * **devono prevedere spese ammissibili di importo non inferiore a 5 milioni di euro e non superiore a 20 milioni di euro;**
* devono essere avviati **successivamente alla data di presentazione** della domanda di agevolazione ed essere conclusi **entro 36 mesi** dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni;
* devono prevedere un **piano occupazionale incrementale** connesso alla realizzazione dell’investimento e che preveda anche l’assunzione di occupati qualificati.

Le imprese che beneficeranno della misura saranno obbligate ad apportare un contributo finanziario mediante risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, peri almeno al 25% del totale delle spese ammissibili.Bisogna precisare che nel caso in cui gli investimenti siano realizzati da imprese di grandi dimensioni, i costi ammissibili devono superare l’ammortamento degli attivi relativi all’attività oggetto di intervento nei tre esercizi finanziari precedenti; negli aiuti concessi alle imprese di grandi dimensioni o alle PMI per la diversificazione di uno stabilimento esistente, i costi ammissibili invece, dovranno superare almeno del 200% il valore contabile degli attivi riutilizzati.Le tipologie di spese ammissibili devono riferirsi all’acquisto e alla costruzione di immobilizzazioni, nello specifico:* suolo aziendale e sue sistemazioni, nei limiti del 10% del complessivo investimento produttivo ammissibile;
* opere murarie e assimilate, nei limiti del 40% del complessivo investimento produttivo ammissibile;
* macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica. Rientrano in tale categoria le spese per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o di impianti di cogenerazione (ad eccezione delle connesse opere murarie) destinati a soddisfare i fabbisogni dell’unità produttiva oggetto di intervento e dimensionati alle esigenze della medesima;
* programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi; per le imprese di grandi dimensioni tali spese sono ammissibili fino al 50% dell’investimento complessivo ammissibile.

Le spese precedentemente menzionate devono:* essere relative a immobilizzazioni, materiali e immateriali, nuove di fabbrica acquistate alle normali condizioni di mercato;
* essere riferite a beni utilizzati esclusivamente nell’unità produttiva oggetto del piano di investimenti;
* essere conformi ai criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei applicabili al periodo di programmazione 2021 - 2027;
* essere pagate esclusivamente tramite bonifici bancari, SEPA Credit Transfer ovvero ricevute bancarie (RI.BA.), in modo da consentire la piena tracciabilità delle operazioni; il soggetto beneficiario potrà utilizzare uno specifico conto corrente ordinario, non necessariamente dedicato in maniera esclusiva alla realizzazione del programma di investimento;
* in riferimento a mezzi mobili, dovranno riguardare unicamente quelli strettamente necessari al ciclo di produzione e dimensionati in base all’effettiva capacità produttiva; tali mezzi mobili, inoltre, devono essere identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell’unità produttiva oggetto del programma di investimento. Sono esclusi, in ogni caso, i mezzi di trasporto di merci e/o persone e i mezzi targati.

Le spese relative alle immobilizzazioni immateriali sono ammissibili a condizione che:* siano utilizzate esclusivamente nell’unità produttiva oggetto del programma di investimento agevolato;
* siano ammortizzabili;
* siano acquistate a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l’acquirente;
* figurino nell’attivo dell’impresa beneficiaria e restino associate al programma agevolato per almeno cinque anni per le imprese di grandi dimensioni e tre anni nel caso di PMI.

Si precisa che per le sole PMI sono ammissibili le spese relative a consulenze connesse alla realizzazione del piano di investimenti, nella misura massima del 4% dell’importo complessivo ammissibile del piano di investimenti medesimo.Gli investimenti realizzati devono essere mantenuti nell’unità produttiva oggetto del progetto di investimento agevolato per almeno 5 anni, oppure di 3 anni nel caso di PMI. |
| Tipologia di agevolazione | Le agevolazioni sono concesse nella forma del **contributo a fondo perduto** a copertura delle spese ammissibili secondo le seguenti percentuali:* piccole imprese: **55%**;
* medie imprese: **45%**;
* imprese di grandi dimensioni:**35%**.

Per le sole spese relative a **consulenze**, le agevolazioni sono concesse nella misura del **50%** delle spese ammissibili. |
| Iter di domanda | Ciascuna impresa potrà presentare **una** sola domanda di agevolazione.Le domande di agevolazioni dovranno essere presentate telematicamente attraverso il sito internet [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it) entro i limiti che saranno fissati successivamente con decreto del Direttore Generale. |

